

VareseNews

L'asilo di Casbeno pronto ad accogliere due sorelline ucraine di 3 e 5 anni

Pubblicato: Mercoledì 9 Marzo 2022



C'è una bimba di origine ucraina che frequenta da tempo l'asilo di Casbeno: «La sua mamma ci ha chiesto di poter **accogliere a scuola due sorelline di 3 e 5 anni appena arrivati in città per scappare dalla guerra** – racconta Pietro Garavaglia del Cda della scuola – ci incontreremo domani per capire nello specifico le esigenze di questa famiglia per rispondere al meglio».

L'Asilo infantile Divina provvidenza di Casbeno fa parte della Fism Varese (Federazione italiana scuole materne) e ne condivide i **principi di accoglienza «per tutti i bambini profughi, a prescindere dal loro paese di origine – precisa Garavaglia –** ma l'esodo dall'Ucraina è talmente ampio e immediato che bisogna organizzarsi in maniera specifica **per garantire a questi bambini di continuare a vivere e crescere in un contesto educativo che li aiuti a crescere il più sereni possibile».**

Le scuole dell'infanzia non rientrano nell'obbligo scolastico, quindi **accogliere in asilo i minori di 6 anni potrebbe essere più complicato e meno immediato di quanto accade per i bambini in età scolare**, anche a Varese, per adempiere al diritto allo studio.

Ad esempio per poter frequentare le scuole dell'infanzia è richiesto che i bambini siano in regola con le vaccinazioni, «ma il piano vaccinale è diverso da Paese a Paese – ricorda Garavaglia – oppure l'adulto che accompagna il bambino per l'inserimento deve avere il super green pass».

«**La priorità è accogliere** i bambini in fuga dalla guerra e le loro famiglie – afferma Garavaglia – Useremo buon senso per la parte sanitaria, confidiamo nelle indicazioni nazionali per la parte burocratica e per la questione economica si vedrà – afferma Garavaglia – Se ci saranno degli aiuti bene, altrimenti troveremo comunque una soluzione».

L'asilo di Casbeno ha dato disponibilità per accogliere 6 bambini. In attesa che arrivino le prime due bimbe la scuola si è attivata per capire come affrontare **il problema della lingua**: «I bambini sono fantastici e trovano sempre comunque il modo di comunicare tra loro. Anche la presenza di una bimba di origine ucraina può aiutare, ma non basta – afferma Garavaglia – Cercheremo di avere la disponibilità di un mediatore per qualche ora per aiutare l'inserimento delle bambine e il rapporto di fiducia tra la loro mamma, le maestre e la comunità dell'asilo.

di bambini@varesenews.it